

Nuovo sequestro di beni a carico di Placido Bonna

Ennesimo duro "colpo" al Patrimonio di Placido Bonna, 32 anni, sospettato di appartenere alla criminalità organizzata cittadina e, in particolare, di essere affiliato all'associazione di stampo mafioso capeggiata dal presunto boss Luigi Galli, operante a Giostra.

Dopo un primo sequestro avvenuto nel giugno dello scorso anno e, a dicembre 2006, la confisca di parte di beni a lui riconducibili per proprietà, i carabinieri del Reparto operativo, su ordine dell'autorità giudiziaria, hanno posto i sigilli ad un'altra consistente parte di patrimonio riconducibile sempre a Bonna. In particolare il provvedimento riguarda ora una villa nella zona nord della città (intestata ad una zia dell'uomo), la commissionaria plurimarche di autovetture "DinCar", con sede legale sul viale Regina Elena, e la società "G.B", operante sempre nel settore del commercio di autoveicoli. Patrimonio, questo, complessivamente stimato in poco meno di 650.000 euro.

Già alla fine dello scorso mese di dicembre parte del "tesoro" sequestrato dai carabinieri del Reparto Operativo a giugno a Placido Bonna, venne confiscato con provvedimento emesso dai giudici della Prima sezione del Tribunale peloritano. Allo Stato furono così assegnati beni mobili e immobili per un valore stimato in poco più di 1 milione di euro. Nel dettaglio si tratta di due depositi e garage realizzati in un fabbricato di recentissima costruzione sulla via Palermo nel complesso edilizio "Romolo Valli Palace", dell'intera società commerciale per la vendita al dettaglio di articoli per la casa e abbigliamento operante sul viale Regina Margherita e denominata "La Bancarella" e del saldo attivo (poco più di 1.000 euro) di un libretto postale acceso nell'ufficio postale di viale Annunziata. I magistrati, a dicembre, si riservarono invece la decisione per gli altri beni riconducibili sempre a Bonna e (miti sotto sequestro sei mesi prima. Su questi il tribunale attende ancora oggi l'esito di alcune indagini - anche finanziarie - avviate da altri organi di polizia. Tra i beni in attesa di decisione da parte dell'autorità giudiziaria la villa esavani realizzata senza concessione edilizia sul viale Annunziata, in contrada Citola, il cui valore è stato stimato in circa 700.000 euro. Nell'immobile (intestato al padre Ignazio) abita lo stesso Placido Bonna anche se quest'ultimo, ufficialmente, risulta essere residente in un modesto appartamento dell' "Istituto autonomo case popolari" di via comunale, al villaggio Santo Bordonaro.

Il Tribunale, sempre alla fine dello scorso anno, ha invece disposto la cancellazione del provvedimento di sequestro negli archivi del "Pubblico registro automobilistico" relativamente ad una autovettura Fiat "Uno 45", ad una Fiat "Croma", ad una spider Piaggio "Spiaggia Gatto" e ad una Volvo. Veicoli tornati immediatamente nella disponibilità di Bonna.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS